

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

I Domenica di Avvento 28 novembre 2021

Ger 33,14-16 Sal 24 1Ts 3,12-4,2
Vangelo: Lc 21,25-28.34-36

La vostra liberazione è vicina.

*LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE
LAUDATO SI'
CAPITOLO QUARTO - UN'ECOLOGIA INTEGRALE*

237. La domenica, la partecipazione all'Eucaristia ha un'importanza particolare. Questo giorno, così come il sabato ebraico, si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata. Inoltre, questo giorno annuncia «il riposo eterno dell'uomo in Dio».

In tal modo, la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività.

Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostra essenza. In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta a inseguire l'esclusivo beneficio personale. La legge del riposo settimanale imponeva di astenersi dal lavoro nel settimo giorno, «perché possano godere quiete il tuo buco e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero» (Es 23,12). Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri.

Calendario liturgico

LUN 29 Is 2, 1-5 (B-C); Sal.121; Mt 8, 5-11.
Ore 8 S.M. per legato
MAR 30 Rm 10, 9-18; Sal 18; Mt 4, 18-22.
Ore 8 S.M. per legato
MER 1 Is 25, 6-10; Sal.22; Mt 15, 29-37.
Ore 8 S.M. per legato
GIO 2 Is 26, 1-6; Sal.117; Mt 7, 21.24-27.
Ore 8 S.M. per legato
VEN 3 Is 29, 17-24; Sal.26; Mt 9, 27-31.
Ore 8 S.M. per legato
SAB 4 Is 30, 19-21.23-26; Sal.146; Mt 9, 35-10,1.6-8.
Ore 18 S.M. pro popolo
DOM 5 <b style="color: red;">II Domenica di Avvento Bar 5, 1-9; Sal.125; Fil 1, 4-6.8-11; Lc 3, 1-6.
Ore 8 S.M. pro popolo
Ore 10 S.M. pro popolo

In questa settimana

LUN 29	Ore 17.30 <i>Casa Parrocchiale</i>	Incontro dei catechisti
Gio 2	Ore 10.30 - 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Possibilità di confessarsi
SAB 4 LUN 6 MAR 7	Ore 17.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Triduo per la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
DOM 5	Ore 10 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	La celebrazione della Santa Messa delle ore 10 sarà animata dai ragazzi della classe IV elementare

Il Parroco informa

- ✚ È possibile prenotare le Sante Messe per i mesi di gennaio, febbraio e marzo.
- ✚ È disponibile una cassetta per la raccolta delle offerte per le spese di riscaldamento della Chiesa.



Aspettando il Natale

Per prepararsi insieme
in allegria

Non mancate!

*Domenica dalle ore 11,
subito dopo la messa*

28 novembre
5 dicembre
12 dicembre
19 dicembre



Vita
interiore
e
Vita
di servizio

Digiuno Pregaia Carità

⇒ *continua da pagina 1*

Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri.

VII. LA TRINITÀ E LA RELAZIONE TRA LE CREATURE

238. Il Padre è la fonte ultima di tutto, fondamento amoroso e comunicativo di quanto esiste. Il Figlio, che lo riflette, e per mezzo del quale tutto è stato creato, si unì a questa terra quando prese forma nel seno di Maria. Lo Spirito, vincolo infinito d'amore, è intimamente presente nel cuore dell'universo animando e suscitando nuovi cammini. Il mondo è stato creato dalle tre Persone come unico principio divino, ma ognuna di loro realizza questa opera comune secondo la propria identità personale. Per questo, «quando contempliamo con ammirazione l'universo nella sua grandezza e bellezza, dobbiamo lodare tutta la Trinità».

239. Per i cristiani, credere in un Dio unico che è comunione trinitaria porta a pensare che tutta la realtà contiene in sé un'impronta propriamente trinitaria. San Bonaventura arrivò ad affermare che l'essere umano, prima del peccato, poteva scoprire come ogni creatura «testimonia che Dio è trino». Il riflesso della Trinità si poteva riconoscere nella natura «quando né quel libro era oscuro per l'uomo, né l'occhio dell'uomo si era intorbidato». Il santo francescano ci insegna che ogni creatura porta in sé una struttura propriamente trinitaria, così reale che potrebbe essere spontaneamente contemplata se lo sguardo dell'essere umano non fosse limitato, oscuro e fragile. In questo modo ci indica la sfida di provare a leggere la realtà in chiave trinitaria.

240. Le Persone divine sono relazioni sussistenti, e il mondo, creato secondo il modello divino, è una trama di relazioni. Le creature tendono verso Dio, e a sua volta è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa, in modo tale che in seno all'universo possiamo incontrare innumerevoli relazioni costanti che si intrecciano segretamente. Questo non solo ci invita ad ammirare i molteplici legami che esistono tra le creature, ma ci porta anche a scoprire una chiave della nostra propria realizzazione. Infatti la persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature. Così assume nella propria esistenza quel dinamismo trinitario che Dio ha impresso in lei fin dalla sua creazione. Tutto è collegato, e questo ci invita a maturare una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità.